

E' fallito il boicottaggio tentato da Bonn

10 mila espositori di 58 paesi presenti alla Fiera di Lipsia

Hanno esposto anche numerosi paesi della NATO e parecchie ditte della Germania occidentale — Ieri l'inaugurazione alle presenze di Ulbricht, Mikoyan e Cyrankiewicz

(Dal nostro inviato speciale)

LIPSIA (RDT), 4. — Il Presidente del consiglio di Stato della RDT, Walter Ulbricht e il vice primo ministro sovietico, Anastas Mikoyan hanno inaugurato stamani la Fiera industriale di Lipsia, una delle più grandi manifestazioni commerciali del mondo. Alla apertura della importante rassegna era presente anche il primo ministro polacco Joseph Cyrankiewicz.

Il fatto che le delegazioni dei paesi socialisti alla Fiera di Lipsia siano quest'anno guidate da dirigenti di primo piano dimostra il ruolo che viene riconosciuto alla grande rassegna internazionale che, aggredita quest'anno più che mai dalla campagna di boicottaggio del governo di Bonn, ha superato brillantemente la prova, come dimostra la presenza di quasi diecimila espositori provenienti da cinquantotto paesi, fra i quali la Gran Bretagna, l'Italia, la Francia, la Germania, l'Olanda ed altri atlantici, i quali non hanno aderito all'invito di Adenauer. D'altra parte, anche numerose ditte della Germania occidentale si sono recate alla Fiera della tecnica. Fra gli Stati della NATO, la Francia ha la rappresentanza maggiore: 350 espositori su una superficie di 5000 metri quadrati; la seguente, l'Inghilterra, con 270 espositori e una superficie di seimila metri quadrati. La certezza che il piano di boicottaggio è fallito e indicata anche dall'obiettivo che fin d'ora gli organi del commercio della RDT hanno stabilito per quanto riguarda il volume di affari da concludere a Lipsia con il mondo economico occidentale: 950 milioni di marchi (In lire circa 150 miliardi), vale a dire 50 milioni di marchi in più dell'obiettivo che era stato fissato l'anno scorso.

GIUSEPPE CONATO

Scritte anti-Salazar sulla chiglia di una nave inglese

LISBONA, 4. — La nave da carico inglese « Palmelian » si è vista rifiutato ieri il diritto di accostare al porto dato che recava a bordo, per una lunghezza di una decina di metri, la scritta: « Po-



LIPSIA — Il vice primo ministro dell'URSS, Mikoyan, il presidente del Consiglio della Polonia, Cyrankiewicz, e il presidente della Germania democratica, Ulbricht, visitano lo stand sovietico dopo l'inaugurazione della Fiera (Telefoto)

7 lavoratori uccisi e 18 feriti

Sanguinosi scontri in Perù tra l'esercito e i contadini

L'operazione di polizia è stata organizzata per sloggiare i « comuneros » da 4 aziende occupate alcune settimane fa

LIMA (Perù), 4. — San-guinoso repressione in Perù riguarda il volume di affari da concludere a Lipsia con il mondo economico occidentale: 950 milioni di marchi (In lire circa 150 miliardi), vale a dire 50 milioni di marchi in più dell'obiettivo che era stato fissato l'anno scorso.

tale dello stato andino di Junin, quattro fattorie appartenenti a grandi latifondisti di quella regione.

I contadini tuttavia si sono rifiutati di farsi intimidire ed hanno reagito con quei mezzi che erano a loro disposizione: prevalentemente arnesi di lavoro e coltellini ruggimentali. Ben presto alcuni militari sono stati disarmati e messi in fuga. Verso mezz'orologio però, col sopravvenire di alcuni rinforzi della polizia, la resistenza dei contadini è stata definitivamente domata.

Questa mattina poi, nelle prime ore, si è verificato l'attacco in forze dei reparti militari. Tutti, dalla parte dei contadini. Queste cifre, che provengono da fonti ufficiali della polizia, è probabile che forniscano un numero della vittima inferiore a quello reale. Questa mattina, poco dopo l'alba, reparti dell'esercito in assetto di guerra hanno ancora una volta di fortissima tensione.

In tutta la zona regna ancora uno stato di fortissima tensione. Le prime appisaglie degli scontri di oggi si era già avuta ieri sera quando cen-

Secondo gli americani
Le fasce di Van Allen non sono pericolose

WASHINGTON, 4. — Secondo l'aeronautica americana la fascia di radiazioni detta di Van Allen non costituisce un pericolo per i viaggiatori del cosmo, contrariamente a quanto si credeva in precedenza.

In una dichiarazione ufficiale l'ente sottolinea che questa costatazione vale in particolare per lo strato più basso della fascia. Lo strato superiore deve ancora essere studiato.

Il comunicato si basa sui dati raccolti con un carico utile di strumenti scientifici posti in orbita da un « satellite Agena ».

Il carattere innocuo della fascia, prosegue la dichiarazione, si spiega col fatto che il cosmonauta può superarla con grande velocità nel suo volo cosmico impiegando non più di un minuto. Per subire invece effetti fisiologici nocivi e magari mortali, l'astronauta dovrebbe permanere nella zona più ricca di radiazioni per almeno una settimana.

Gorbach prevede un accordo con il Mec

WASHINGTON, 4. — Secondo l'aeronautica americana la fascia di radiazioni detta di Van Allen non costituisce un pericolo per i viaggiatori del cosmo, contrariamente a quanto si credeva in precedenza.

In una dichiarazione ufficiale l'ente sottolinea che questa costatazione vale in particolare per lo strato più basso della fascia. Lo strato superiore deve ancora essere studiato.

Il comunicato si basa sui dati raccolti con un carico utile di strumenti scientifici posti in orbita da un « satellite Agena ».

Il carattere innocuo della fascia, prosegue la dichiarazione, si spiega col fatto che il cosmonauta può superarla con grande velocità nel suo volo cosmico impiegando non più di un minuto. Per subire invece effetti fisiologici nocivi e magari mortali, l'astronauta dovrebbe permanere nella zona più ricca di radiazioni per almeno una settimana.

Prima foto del colpo di stato

Rangun presidiata dai militari



RANGUN — Truppe motorizzate fedeli al generale Ne Win dislocate nei pressi del palazzo di giustizia di Rangoon dopo il colpo di Stato militare contro il governo U Nu (Foto)

Sciolti in Birmania anche i Consigli provinciali

RANGUN, 4. — Oltre al parlamento ed al consiglio di stato birmani, sono stati sciolti a partire da oggi per ordine delle forze armate le quali hanno rovesciato venerdì scorso il governo presieduto da U Nu, anche i consigli che presiedevano ai governi delle province autonome di Shina, Karen, Kachin e Kayah, come pure quello per gli affari della provincia Chin; in loro vece sono stati istituiti nuovi consigli supremi provinciali. Come è noto, il colpo di Stato militare avrebbe mirato soprattutto ad impedire i mutamenti costituzionali sollecitati dalla minoranza etnica degli Shan.

Oggi il generale Ne Win, autore del colpo di Stato, ha ricevuto i rappresentanti dei partiti politici del Paese, tra i quali il partito unitario (del deposito primo ministro U Nu) la « Lega antifascista popolare della libertà » (di opposizione) ed il « Fronte nazionale unitario e democratico progressista ».

Il « Sansone » ha sconfitto la jettatura

Partita di calcio a Tel Aviv risolta da pratiche di magia

Il « Shimshon » ha vinto per 2 a 0 contro la capolista del torneo

TEL AVIV, 4. — Straordinaria conclusione del derby nella capitale di Israele: il fanalino di coda Shimshon (Shimshon) ha travolto la capolista Hapoel per due a zero. I giocatori del « Sansone » hanno tramatò sottili disegni geometrici sul terreno di gara, hanno imbrigliato la prima linea avversaria, si sono fatti beffe della possente difesa. Ed avrebbero vinto — questo è il punto — grazie ad una serie di scudate medianiche!

In Europa ci sono in chieste in corso — si usano a volte, le droghe per stimolare i calciatori; si sa che un notissimo allenatore, la fama mondiale, assunse qualche anno addietro un ipnotizzatore per scaricare « le pi-

meritava il pareggio. Così si sono riuniti in una sala, illuminata dai fiocchi luminosi di candela, ed hanno esorcizzato i giocatori. Forse passava di lì lo spirito equilibratissimo di Piagor, ed ha rivelato loro un numero « chiave » di passaggi, o qualche nuova figurazione geometrica. Fatto sta che i giocatori, in campo, non parevano più gli stessi; ed il « Shimshon » ha disputato una grande partita e ridicolizzato gli avversari. E, dopo il triplice fischio del direttore di gara, un rinnovato grido biblico è sgorgato dai petti di tutti i presenti « Vince Sansone, su tutte le jatture! ».

ALFREDO BRICHLIN
Scrittore
Tedesco
Direttore responsabile

Iscritto al n. 242 del Registro Scrittori del Tribunale di Roma. Autorizzato a pubblicare il giornale « GATE ».

DIREZIONE: EDIZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurin, 19. Telefoni: Centrale numero: 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.250, 451.251, 451.252. ABONNAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 12.200) e numeri postali: 1.000, 2.000, 3.000, 4.000, 5.000, 6.000, 7.000, 8.000, 9.000, 10.000, 11.000, 12.000, 13.000, 14.000, 15.000, 16.000, 17.000, 18.000, 19.000, 20.000, 21.000, 22.000, 23.000, 24.000, 25.000, 26.000, 27.000, 28.000, 29.000, 30.000, 31.000, 32.000, 33.000, 34.000, 35.000, 36.000, 37.000, 38.000, 39.000, 40.000, 41.000, 42.000, 43.000, 44.000, 45.000, 46.000, 47.000, 48.000, 49.000, 50.000, 51.000, 52.000, 53.000, 54.000, 55.000, 56.000, 57.000, 58.000, 59.000, 60.000, 61.000, 62.000, 63.000, 64.000, 65.000, 66.000, 67.000, 68.000, 69.000, 70.000, 71.000, 72.000, 73.000, 74.000, 75.000, 76.000, 77.000, 78.000, 79.000, 80.000, 81.000, 82.000, 83.000, 84.000, 85.000, 86.000, 87.000, 88.000, 89.000, 90.000, 91.000, 92.000, 93.000, 94.000, 95.000, 96.000, 97.000, 98.000, 99.000, 100.000, 101.000, 102.000, 103.000, 104.000, 105.000, 106.000, 107.000, 108.000, 109.000, 110.000, 111.000, 112.000, 113.000.

PUBBLICITA': Commerciale, pubblicità esclusiva (pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sui successori in Italia. Telefoni: 688.341, 688.342, 688.343, 688.344, 688.345 (millimetri coloniali); Commerciale: Cinema L. 200; Domenica: L. 250; Cineclub: L. 150-200; Pasticciere: L. 150-200; Domenicale: L. 150-300; Finanziaria: Banche L. 800; Legali L. 350.

Roma - Via del Taurin, 19. Stab. Tipografico GATE

Continuazioni dalla prima pagina

ANTI « H »
te, alle comunicazioni e al rifornimento di viventi.

Il New York Times, dal canto suo, scrive oggi, non sa con quanto fondamento (o se per smorzare le proteste dell'opinione pubblica) che alla prossima conferenza di disarmo, Gran Bretagna e Stati Uniti rinunceranno alla loro precedente insistenza per l'approvazione di un elaborato sistema per l'individuazione degli esperimenti nucleari.

Il corrispondente da Londra del giornale Drew Middleton, scrive che lo sviluppo di strumenti in grado di individuare e registrare le esplosioni nucleari ha diminuito la necessità di un elaborato sistema di controllo.

Gran Bretagna e Stati Uniti, proseguono il quotidiano americano, stanno mettendo a punto alcune proposte, destinate a venire incontro alle posizioni sovietiche in materia di ispezioni, che prevedono la creazione di un sistema di controllo meno rigido di quanto dettato nel progetto di trattato per la messa in sicurezza degli armi nucleari.

Una segnalazione a parte merita il Temps per la previsione di un'ispezione che prevede la creazione di un sistema di controllo meno rigido di quanto dettato nel progetto di trattato per la messa in sicurezza degli armi nucleari.

Middleton riferisce che a Londra si è del parere che un progetto di trattato modificato potrebbe dare meno importanza ad un rigido sistema di ispezioni e mettere invece l'accento sulla distribuzione delle armi nucleari esistenti.

Il giornale aggiunge che Gran Bretagna e Stati Uniti sono anche disposti a discutere varie aspetti di un disaccordo.

« A tale proposito — scrive l'articola — il principi-guida è che l'Occidente debba essere salvaguardato da qualsiasi situazione suscettibile di dare un vantaggio strategico all'Unione Sovietica e al suo schiacciatore potenziale militare convenzionale. »

Middleton aggiunge che alla base di questo principio basilare, Gran Bretagna e Stati Uniti « sarebbero ritagliati a discutere qualsiasi proposta che preveda la riduzione delle armi nucleari tattiche ammesso che essa non sia accompagnata da una adeguata riduzione delle armi convenzionali. »

La stessa tesi è sostenuta oggi dall'Observer che scrive in prima pagina che l'Occidente potrebbe essere disposto a prendere in considerazione un accordo che preveda un minor numero di posti di ispezione sul territorio occidentale e su quello sovietico.

« Leggo molto, i suoi autori preferiti sono gli scrittori russi, Tolstoj, Pushkin, Cecov, Tolstoj e il suo preferito, Agiubei, ha letto le seguenti risposte a una serie di domande su come si apre ora quello dei colleghi dei quotidiani: Romanoff del Messaggero, Corrado del Corriere, Giovanni Caracciolo del Resto della Stampa, Pizzinelli del Gazzettino del Popolo, Tricoci del Corriere del Giorno resta in attesa di istruzione. Se occorrerà una nuova prova che l'OAS governi indisturbata in Algeria, tra anni o sono ci si limiterà a spiegare a giornalisti stranieri. »

Per coprire la vergognosa figura del delegato del governo ad Algeri, Morin, ha poi diramato un comunicato, aggiungendo: « La situazione, del resto, è quella di un cumulo di menzogne. Gli comunicato dice che i giornalisti « avrebbero subito delle pressioni, che le autorità non sono state avvertite e conclude: « La prefettura di polizia ha immediatamente proceduto al trascurare il resto. »

« Lei finirà male! ». Pare che l'essere nell'atrio di una banca durante una rapina, il collega Caracciolo perde la pazienza, si avvicina a un comandante della fanteria di marina e lo interroga bruscamente: « Qui succede cose incredibili. Si rapisce la gente. Lei è un ufficiale, faccia qualche cosa ». « Io non mi intrometto. L'OAS non la conosco ». « Omaggi al coraggio dell'esercito francese! ».

« Salaud, porco! », urla l'ufficiale e prende i pugni Caracciolo. Gli altri si introducono pacificamente. « Giustizia sulla astensione socialista. »

« La realtà è che la partenza degli italiani — come commentava oggi un giornalista francese — costituisce una scoria bruciante per la autorità di Parigi che si dimostra perfino impotente a proteggere i giornalisti stranieri. »

Ma un comunicato non copre questa vergogna. E' caratteristica della situazione, del resto, che oggi vengono espansi anche i giornalisti italiani, è un cumulo di menzogne. Secondo il citato quotidiano Fanfani si sta preparando a trasformare in senso socialista l'economia italiana, che così stiano le cose si può dimostrare con le parole stesse di Fanfani là dove parla di « politica economica programmata ». Dice dunque il Temps che « siamo di fronte a un sistema di controllo più avanzato che il socialismo, cioè, assicura i giornalisti italiani, è un cumulo di menzogne. Secondo il citato quotidiano Fanfani si sta preparando a trasformare in senso socialista l'economia italiana, che così stiano le cose si può dimostrare con le parole stesse di Fanfani là dove parla di « politica economica programmata ». Dice dunque il Temps che « siamo di fronte a un sistema di controllo più avanzato che il socialismo, cioè, assicura i giornalisti italiani, è un cumulo di menzogne. Secondo il citato quotidiano Fanfani si sta preparando a trasformare in senso socialista l'economia italiana, che così stiano le cose si può dimostrare con le parole stesse di Fanfani là dove parla di « politica economica programmata ». Dice dunque il Temps che « siamo di fronte a un sistema di controllo più avanzato che il socialismo, cioè, assicura i giornalisti italiani, è un cumulo di menzogne. Secondo il citato quotidiano Fanfani si sta preparando a trasformare in senso socialista l'economia italiana, che così stiano le cose si può dimostrare con le parole stesse di Fanfani là dove parla di « politica economica programmata ». Dice dunque il Temps che « siamo di fronte a un sistema di controllo più avanzato che il socialismo, cioè, assicura i giornalisti italiani, è un cumulo di menzogne. Secondo il citato quotidiano Fanfani si sta preparando a trasformare in senso socialista l'economia italiana, che così stiano le cose si può dimostrare con le parole stesse di Fanfani là dove parla di « politica economica programmata ». Dice dunque il Temps che « siamo di fronte a un sistema di controllo più avanzato che il socialismo, cioè, assicura i giornalisti italiani, è un cumulo di menzogne. Second